

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 24 Luglio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	24/07/2026	12	MANERBIO WEEK	MOTELLA HA DETTO ADDIO ALL'AR TISTA E SCENOGR AF O GIACOMO ANDRICO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	24/07/2026	11	MANERBIO WEEK	TAPPA DEI FILOSOFI LUNGO L'OGLIO SU "OBEDIEN ZA : LA DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA DELLA PAROLA"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3

MANERBIO WEEK

Data: 24.07.2026 Pag.: 12
 Size: 464 cm2 AVE: € 464.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Lunedì pomeriggio la parrocchiale non è riuscita a contenere tutte le persone intervenute per l'ultimo saluto a un amico

Motella ha detto addio all'artista e scenografo Giacomo Andrico

BORGO SAN GIACOMO (bg5) «Una intera vita di luce e bellezza, possiamo dire che ha unito il mondo: questa è grandezza», così ha esordito nella sua omelia don **Gianni Rizzi**, parroco di Motella frazione di Borgo San Giacomo, dove **Giacomo Andrico** è nato e cresciuto.

Lunedì pomeriggio la parrocchiale non è riuscita a contenere tutte le persone intervenute per l'ultimo saluto a un amico, un collega, un mentore che con la sua vita ha saputo lasciare un segno profondo nel mondo della Cultura così come nei cuori delle persone.

Andrico è scomparso sabato a 62 anni dopo una grave malattia, da allora numerosi si sono susseguiti i ricordi non solo di quello che ha fatto, ma di quello che è stato.

Diplomato all'Accademia di Brera, regista, pittore, disegnatore, scenografo, insegnava questa disciplina all'Accademia di Santa Giulia, all'Università di architettura a Venezia e alla Nuova Accademia di Belle arti a Milano. Numerosissimi i teatri italiani che hanno visto il suo impegno come scenografo dalla Scala di Milano allo Stabile di Roma, ma anche Verona, Torino, Bari, non sono mancati impegni all'estero come a Madrid e a Siviglia.

Tanta strada aveva fatto ma la Bassa era sempre nel suo cuore, tanto che è stato tra i primi soci della Fondazione Castello di Padernello, tra i primi a credere in un progetto che sembrava impossi-

bile, ma che anno dopo anno è diventato teatro di grandi eventi culturali, di spettacoli, di mostre

che lo avevano visto impegnato come regista, scenografo e direttore creativo.

«La sua presenza è stata un grande dono - ha continuato il parroco - Uomo umile e semplice, lavoratore nella vigna del Signore. Ha affrontato la vita nella luce e nella resurrezione di Gesù e questo cambia la prospettiva imponendo la speranza che riempie il vuoto della tristezza. Giacomo ha fatto sì che la sua vita diventasse un'opera d'arte per chiunque lo incontrasse, così insieme a tanti amici ha creato il meraviglioso Presepe della Motella che ci rimane come ricordo della sua bellezza, della sua arte e della sua amicizia. Conosciamo chi

è stato Giacomo per noi e per questa umanità: è stato bellezza, la vita ha valore nel donarla questa è tutta la nostra missione, grazie Giacomo per essere stato per tutti noi un compagno di viaggio, un fratello, grazie per essere stato maestro e amico».

Al termine della funzione non poteva mancare il ricordo del presidente della Fondazione castello di Padernello, **Domenico Pedroni** che con Andrico ha condiviso l'avventura della rinascita dell'antico Maniero.

«Desidero portare il ricordo a nome di tutta la Fondazione di Padernello che oggi condivide questo grande dolore per la perdita del maestro Giacomo - ha esordito il presidente - Basta una semplice parola: grazie per la tua condizione, per la tua collaborazione, grazie per la tua passione».

Pedroni ricorda la uscita dello spettacolo Galileo Galilei, un evento di straordinaria bellezza da cui

scaturì una stagione teatrale, la prima del Castello, di ineguagliato fascino e bellezza.

Scenografo, regista, direttore artistico della Fondazione, l'arte di Andrico ha accompagnato e guidato i tanti eventi che hanno caratterizzato la vita culturale del Castello.

«Si è sempre dedicato anima e corpo al suo lavoro nel cinema, nel teatro, nelle mostre che da vent'anni si realizzano a Padernello - ha continuato - Dalla ricerca di contenuti alla realizzazione delle scenografie: in queste occasioni si poteva cogliere la sua capacità di

lavorare in gruppo, assumendo di volta in volta il ruolo necessario, sempre nel rispetto delle competenze altrui. Talvolta le sue idee sembravano irrealizzabili, ma bastava guardarle da un'angolazione differente: in quei momenti si capiva che uno dei suoi obiettivi era avanzare, crescere».

Diversi i ricordi che si sono susseguiti sul pulpito, anche don Riccardo, missionario che ha vissuto in Africa per trent'anni, ha lasciato un suo ricordo, di quando Giacomo era solo un ragazzo: «Seren, luminoso. Un ragazzo che ha sempre amato il suo paese anche quando era lontano. Giacomo è cresciuto con molti e veri valori, rimarrà per sempre nel nostro cuore».

Resterà l'arte di Giacomo Andrico, ma ancora di più i legami e i rapporti che ha saputo costruire, la delicatezza, la semplicità con cui ha costruito bellezza con la sua competenza, professionalità, ma soprattutto con il cuore.

MANERBIO WEEK

Data:	24.07.2026	Pag.:	12
Size:	464 cm2	AVE:	€ 464.00
Tiratura:			
Diffusione:			
Lettori:			



Giacomo Andrico, 62 anni, era regista, pittore, disegnatore e scenografo. Insegnava Scenografia all'accademia di Santa Giulia, all'Università di architettura a Venezia e alla Nuova Accademia di Belle arti a Milano



MANERBIO WEEK

Data: 24.07.2026 Pag.: 11
Size: 202 cm2 AVE: € 202.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



CORZANO Presenti anche le opere realizzate dai giovani talenti dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia

Tappa dei Filosofi lungo l'Oglio su «Obbedienza: la disponibilità all'ascolto e l'accoglienza della parola»

CORZANO (gmv) Un'altra tappa dei Filosofi lungo l'Oglio. Protagonista dell'incontro sul tema dell'ascolto **Salvatore Natoli** che, attento alla ricostruzione delle linee fondamentali del progetto moderno, ha rivolto la sua attenzione al senso del divino nell'epoca della tecnica e alla possibilità di un'etica che sappia confrontarsi con il rapporto tra felicità e virtù e con gli aspetti della corporeità e del sacro, sottovalutati dal razionalismo classico. «A Corzano abbiamo vissuto un'altra tappa straordinaria della XXI edizione del nostro Festival - hanno fatto sapere dalla Fondazione - Guidati dalla straordinaria lucidità del professore, abbiamo esplorato un tema tanto complesso quanto affascinante attraverso la sua lectio magistralis: "Obbedienza: la disponibilità all'ascolto e l'accoglienza della parola". Natoli ci ha ricordato che l'obbedienza, nel suo senso filosofico più puro,

non è sottomissione, ma profonda disposizione a ricevere la parola dell'altro, un'apertura incondizionata che si fa accoglienza e relazione etica. La serata è stata resa ancora più speciale dalla presenza delle bellissime opere realizzate dai giovani talenti dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, esposte proprio in occasione dell'incontro per il contest ufficiale del Festival. Il vostro parere è fondamentale. Vi ricordiamo che è possibile sostenere i ragazzi esprimendo la vostra preferenza: visitate il nostro sito web per votare l'opera che vi ha emozionato di più. Un sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale di Corzano per la splendida ospitalità».

I protagonisti della tappa dei Filosofi lungo l'Oglio

